

Le categorie Euro dei veicoli indicano i livelli emissivi delle vetture

Tutti i veicoli sono valutati in base alle **emissioni di gas climalteranti**, come l'anidride carbonica (CO₂) e gli ossidi di azoto (NO_x). A seconda del risultato ottenuto, se le nuove automobili rispettano i **limiti stabiliti dalle normative europee** vengono omologate, quindi, possono essere immatricolate e immesse sul mercato. Le **classi Euro delle auto** suddividono i veicoli in base alle emissioni, obbligando i costruttori a produrre autovetture sempre più sostenibili grazie a norme più severe e restrittive. Questi standard prevedono quindi diverse **categorie ambientali per i veicoli**, in base alle quali i decisori politici, i privati e le aziende possono definire le proprie strategie di sostenibilità. Le categorie ambientali europee partono **dalla classe Euro 0 ed Euro 1**, fino ad arrivare alle **più ecologiche Euro 6A, B, C e D-Temp**, in attesa dell'introduzione del nuovo standard Euro 7 previsto per il 2025. La prima opzione è **controllare la classificazione Euro dell'auto dal libretto**. La sigla, infatti, viene riportata all'interno del documento dell'autovettura, perciò è possibile capire rapidamente come è stata omologata la propria vettura effettuando un **semplice controllo della carta di circolazione o del nuovo DU**, il documento unico di circolazione e di proprietà. Altrimenti, è possibile realizzare questa verifica attraverso il **Portale dell'Automobilista**, il sito ufficiale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le informazioni e le pratiche automobilistiche. Una volta registrati al portale è possibile **controllare la classificazione Euro dell'auto dalla targa**, per sapere la classe ambientale del proprio veicolo o di un'altra autovettura.